



PROGRAMMAZIONE ANNUALE Anno Scolastico 2023/2024

PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI LETTERE

CLASSE QUARTA– INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Documenti di riferimento:

- Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Allegato A D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)
- Allegato 1 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale”
- Allegato 2 Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 “attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale”
- Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche in attuazione del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16- 48/Leg (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018)

Introduzione metodologica (metodologie didattiche adottate, strategie, interdisciplinarietà...)

In riferimento alle **Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi professionali** (adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019), la seguente programmazione integra quanto finora messo in atto con alcuni aspetti maggiormente definiti per il corrente anno scolastico. In particolare (vedi Par **1.2 Le misure di accompagnamento**):

- **“personalizzazione degli apprendimenti**, elaborazione del **Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale** per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
- **pianificazione della didattica** attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).
- **modalità di progettazione dell'offerta formativa** in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.”

Inoltre, (secondo il par. **3.2 L'assetto didattico dei percorsi**) “l'assetto didattico dei nuovi percorsi di istruzione professionale ridisegnati dal d.lgs. 61/2017 (cfr. paragrafo 2.1) richiede agli istituti professionali di:

- **progettare l'offerta formativa** secondo un approccio “per competenze” su base interdisciplinare, operando “a ritroso” dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita (allegati 1 e 2 del Regolamento) e nei risultati intermedi contenuti nella parte seconda delle presenti *Linee Guida*,





- **rinnovare la didattica** in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum,
- **rendere coerente l'impianto valutativo** rispetto a tali orientamenti.”

In riferimento alle **Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio delle Istituzioni scolastiche** (Delibera del G.P. n. n. 1199 del 13 luglio 2018) si richiama, nella presente Programmazione, l'importanza data ai seguenti aspetti:

- 1 **Didattica per competenze** (par. 3.3 La scelta del curriculum per competenze in tutto il secondo ciclo)
- 2 **La caratterizzazione del secondo ciclo di istruzione** (in particolare il par. 6.2 Il primo biennio)
- 3 **Le competenze digitali** (par. 7)
- 4 **Le competenze di cittadinanza** (par. 8)
- 5 **Aspetti di specialità trentina** (par. 11, per la definizione della Storia locale)
- 6 **Il curriculum per competenze** (par.12, per la progettazione e la valutazione)

In riferimento al **Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.)** dello studente (Allegato al DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 61 – Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale), il Dipartimento di Lettere del Biennio articola la propria programmazione tenendo conto di quanto il documento riporta come finalità generali: “contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente”.

In particolare, la presente programmazione tiene conto di due dimensioni:

1. **“il profilo educativo, culturale e professionale dello studente**, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:
 - ad una crescita educativa, culturale e professionale;
 - allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
 - all'esercizio della responsabilità personale e sociale.”
2. **“il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P.**, comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione.”





“I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.”

In particolare per le classi prime si tengono in considerazione le seguenti indicazioni:

“I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale.”

In ragione di quanto detto, **tale programmazione è da ritenersi una piattaforma generale che consente al docente la massima flessibilità**, anche in ragione della singolarità e della complessità della propria classe.

Si privilegiano pertanto, in tutto il primo biennio, i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**:

- “1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;





- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 14) definizione di un sistema di orientamento.”

L'attività didattica, svolta prevalentemente in forma partecipata e laboratoriale, metterà lo studente in condizione di:

“apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;

compiere scelte orientate al cambiamento;

sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;

esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. **Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.”**





COMPETENZA: PRODUZIONE E UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA LINGUA

Competenza area generale	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>			
Competenza area di indirizzo	<p>Competenza 3: facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p>			
Riferimenti al PECuP	<p>Competenza generale n.1, n. 2 e competenza di indirizzo n.3</p>			
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	<p>Competenza alfabetico-funzionale, competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>			
Abilità minime	Conoscenze essenziali¹	Tempistica	UdA	Attività
<p>1. Ascolto Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di</p>	<p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi,</p>	<p>TUTTO L'ANNO: fruizione e produzione testi di diverse tipologie</p>		<p>Percorsi tematici Percorsi personalizzati Laboratori didattici Partecipazione a eventi Uscite sul territorio Creazione e organizzazione condivisa di momenti di apprendimento Lezione partecipata Lezione frontale</p>

¹ Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli





<p>canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p>	<p>, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p>			<p>Lezione a distanza Lavori cooperativi Esercitazioni guidate Ricerche individuali e di gruppo Tutoraggio fra pari Recuperi e potenziamenti</p>
<p>2. Elaborazione scritta e orale</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più</p>	<p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e non, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio;</p>			





significative ed affidabili.
Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico.

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso

Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici;

Argomentare un'interpretazione commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.

3. **Riflessione critica**

Comprendere nei documenti proposti i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.

Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire.

Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.





COMPETENZA 2: RIFLESSIONE SULL'OPERA LETTERARIA

Competenza area generale	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali			
	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali			
Riferimenti al PECuP	Competenza generale n.1 e n.6			
Eventuale riferimento alle competenze chiave europee	Competenza alfabetico-funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
Abilità minime	Conoscenze essenziali²	Tempistica	UdA	Attività
Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere	1. Il Seicento: la prosa scientifica; Galileo Galilei; 2. Il teatro in Europa: W. Shakespeare e/o C. Goldoni 3. Il Settecento: l'Illuminismo in Europa e in Italia; P. Verri e "Il caffè"; C. Beccaria 4. Preromanticismo e Romanticismo; Neoclassicismo.	Settembre-Ottobre Ottobre-Novembre Novembre Dicembre-Gennaio		Percorsi tematici Percorsi con materiali personalizzati Partecipazione a eventi Uscite sul territorio Creazione e organizzazione condivisa di momenti di apprendimento Lezione partecipata Lezione frontale Lavori cooperativi Esercitazioni guidate
Utilizzare i testi di studio letterari, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana	5. Ugo Foscolo 6. Alessandro Manzoni	Gennaio-Febbraio Marzo -Aprile Aprile- maggio		Ricerche individuali e di gruppo Tutoraggio fra pari Recuperi e potenziamenti
Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica				

² Le conoscenze possono essere articolate anche per moduli





<p>italiana (e straniera in quarta e quinta)</p> <p>Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato</p>	<p>7. Giacomo Leopardi</p>			
--	----------------------------	--	--	--

